



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 8/2012

**Seduta straordinaria
del 22 maggio 2012**

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **22 maggio 2012**, alle ore **13,30** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta straordinaria della **Conferenza Unificata** (convocata con nota CSR prot. n. 2375 P-4.23.2.21 dell'11 maggio 2012 e nota n. 2539 P-4.23.2.21 del 18 maggio 2012) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante: "Disposizioni sulla determinazione degli organici del personale docente per l'anno scolastico 2012/2013". (ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA) Codice sito: 4.2/2012/2 - (Servizio I)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81.

- 2) **Parere sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 7 maggio 2012 n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica.(ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2012/23 (Servizio II)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport, **GNUDI***; il Sottosegretario all'interno, **RUPERTO**; il Sottosegretario ai rapporti col parlamento, **GIARDA**; il Sottosegretario all'istruzione, all'università e alla ricerca, **ROSSI DORIA**; il Capo di Gabinetto per gli affari regionali, **CARPINO**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Regione Molise, **IORIO**; il Presidente della Regione Abruzzo, **CHIODI**; il Vice Presidente della Regione Basilicata, **STASI**; l'Assessore della Regione Lombardia, **COLOZZI**; l'Assessore della Regione Molise, **VITAGLIANO**; l'Assessore della Regione Piemonte, **QUAGLIA**; l'Assessore della Regione Basilicata, **MARTORANO**; l'Assessore della Regione Lazio, **CETICA**; l'Assessore della Regione Puglia, **ATTOLINI**; l'Assessore della Regione Veneto, **CIAMBETTI**; l'Assessore della Regione Sardegna, **MILIA**; l'Assessore della Regione Liguria, **MONTALDO**; l'Assessore della Regione Marche, **MEZZOLANI**.

per il Sistema delle Autonomie:

il Presidente dell'UPI, **CASTIGLIONE**; il Presidente della Provincia di Milano, **PODESTA'**; il Sindaco del Comune di Mandas, **OPPUS**;

Svolge le funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni; è altresì presente il Segretario della Conferenza Stato-Città, **CASTRONOVO**.

*Il Ministro Gnudi è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 1 all'o.d.g. che reca: Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante: "Disposizioni sulla determinazione degli organici del personale docente per l'anno scolastico 2012/2013".

Il Ministro GNUDI propone di rinviare il punto, poiché non è ancora pervenuto il parere del Ministero dell'economia e finanze.

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 2 all'o.d.g. che reca: Parere sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 7 maggio 2012 n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica.

Il Presidente IORIO esprime il parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti contenuti nel documento che consegna. (All. 1/a)

Sottolinea inoltre che tali emendamenti sono formulati dalle Regioni sulla base del principio della leale collaborazione interistituzionale ancorché nel rispetto dell'autonomia, costituzionalmente riconosciuta, delle Regioni che attraverso tale contributo, hanno cercato di eliminare la disparità esistente tra le Regioni con Piano di rientro e quelle senza, migliorare il dialogo tra le Regioni medesime e raggiungere gli obiettivi richiesti dal Governo.

Il Presidente CASTIGLIONE fa presente che anche l'UPI ha formulato alcuni emendamenti contenuti nel documento che consegna, esprimendo il parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti medesimi. (All. 1/b)

Sottolinea che negli ultimi anni le Autonomie locali hanno subito una graduale diminuzione delle risorse da parte del Governo ma, contestualmente, hanno anche avviato un processo di razionalizzazione della spesa all'interno delle proprie Amministrazioni.

Ribadisce, a nome dell'UPI, la necessità di superare la logica dei tagli lineari che ha prevalso negli ultimi provvedimenti del Governo e sottolinea l'urgenza di insediare la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, che è la sede appropriata per approfondire le indicazioni del Governo e tradurle in azioni di politica economica ai diversi livelli istituzionali.

Conferma la volontà delle Autonomie locali di portare avanti un percorso condiviso basato sulla leale collaborazione con il Governo, tenendo presente il lavoro già avviato come quello sui costi standard o sui fabbisogni standard.

Rimarca la condivisione della logica di razionalizzazione della spesa intrapresa dal Governo, nel rispetto però dell'autonomia gestionale e delle prerogative costituzionali proprie delle Autonomie locali, ribadendo che la sede più appropriata per avviare un percorso di riforme in





Presidenza
del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA UNIFICATA

materia finanziaria è la già richiamata Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

Puntualizza infine che l'UPI condivide il principio di semplificazione delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi attraverso il sistema Consip, che risulta essere un sistema largamente diffuso e collaudato dalle Amministrazioni pubbliche.

Precisa, infine, che la posizione esplicitata dall'UPI è assunta anche dall'ANCI.

Il **Ministro GNUDI** rammenta che successivamente l'approvazione della *spending review* in sede di Consiglio dei Ministri, è stata presentata una direttiva di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri al fine di avviare un processo di razionalizzazione della spesa all'interno delle diverse strutture ministeriali; a tal proposito, raccomanda alle istituzioni presenti di implementare al proprio interno un processo parallelo per attuare gli indirizzi contenuti in detta direttiva.

Il **Presidente CASTIGLIONE** sottolinea che proprio in virtù di tale prospettiva, l'ANCI e l'UPI chiedono l'insediamento della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, ritenuta la sede idonea per approfondire le problematiche afferenti la materia.

Il **Ministro GNUDI** specifica altresì che la direttiva emanata dal Presidente del Consiglio ha peraltro lo scopo di rendere partecipe le Amministrazioni locali delle azioni intraprese dal Governo.

Il **Presidente CASTIGLIONE** ribadisce che già da tempo, nelle Amministrazioni locali, è stata avviata una politica di contenimento dei costi e di razionalizzazione della spesa pubblica.

L'**Assessore COLOZZI** sottolinea che le Regioni, nel formulare gli emendamenti contenuti nel documento consegnato, hanno presentato alcune considerazioni che delineano l'*excursus* storico della *spending review*, per una attenta valutazione da parte del Governo nella persona del Ministro Giarda presente alla seduta.

Rammenta che le Regioni hanno siglato il primo accordo sulla *spending review* durante il Governo Prodi nel 2007, il quale ha avuto dei risultati scarsamente rilevanti; in base a tali esperienze negative, le Regioni successivamente hanno cercato di trovare dei nuovi strumenti più efficaci e funzionali, come quello della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, reputando tale sede come quella più congrua per approfondire anche le problematiche afferenti la *spending review* e semplificare in questo modo i complessi processi interistituzionali che spesso hanno ostacolato il processo di una riforma complessiva della materia. Evidenzia che proprio a tale scopo, le Regioni hanno ritenuto necessario individuare una sede ristretta per creare un percorso condiviso con il Governo al fine di esaminare, in maniera costruttiva, i diversi dati della spesa pubblica sostenuta dallo Stato, dalle Regioni e dalle Autonomie locali.

Chiede, quindi, di approfondire in modo concreto e puntuale le diverse problematiche afferenti la *spending review*, cercando di evitare procedure farraginose e infruttuose come quella verificatasi recentemente per il trasporto pubblico locale; pertanto, le Regioni ritengono necessario



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

convocare la Conferenza permanente per la finanza pubblica per un confronto concreto tra le istituzioni interessate.

Condivide quanto rappresentato dal Presidente Castiglione per quanto riguarda il lavoro già avviato dalle Regioni in materia di *spending review*, che tra l'altro comprende quello di aver azzerato totalmente i trasferimenti (*ex trasferimenti legge Bassanini*) fin dall'applicazione del decreto legge n. 78/2010, che ammontavano a circa 5,8 miliardi di euro nonché al Patto di stabilità basato annualmente sulla riduzione storica e non su quella tendenziale, che ha prodotto una riduzione reale e non ipotetica sulla spesa.

Sottolinea che le Regioni non hanno riscontrato lo stesso impegno nelle Amministrazioni centrali, le quali hanno effettuato delle riduzioni, qualora previste, su una spesa molto tendenziale che paradossalmente ha prodotto il risultato di aumentare della spesa effettiva, così come risulta dai documenti della Ragioneria dello Stato.

Precisa, altresì, che le Regioni, consapevoli della difficile situazione economica del Paese, hanno recepito e condiviso il principio delle sanzioni nei casi del mancato raggiungimento degli obiettivi, accettando forme di commissariamento oltre quanto previsto e in alcuni casi il fallimento politico dell'amministrazione stessa. A fronte di ciò le Regioni non sono riuscite a rilevare, attraverso l'esame della documentazione esistente, di sanzioni nei confronti di un Ministro, come accaduto, che ha aumentato la spesa pubblica anche fino a 1200 per cento.

Ribadisce, quindi, che occorre da parte delle istituzioni avviare un confronto leale e costruttivo, almeno sui nodi fondamentali della questione, anche al fine di evitare possibili impugnazioni in sede giurisdizionale.

Il Presidente CASTIGLIONE specifica che l'UPI ha già presentato alcuni emendamenti in sede tecnica, chiedendo chiarimenti in merito alle valutazioni del Governo al riguardo.

Il Ministro GIARDA evidenzia che il Governo segue la problematica con particolare impegno e attenzione, coadiuvando l'impegno ed il lavoro del Ministro Gnudi.

Precisa che gli emendamenti presentati dalle Regioni e dalle Autonomie locali saranno valutati nelle sedi opportune; allo stato attuale il Governo non è ancora in grado di esprimere delle determinazioni, ad eccezione del comparto Comuni, sui quali sono state fatte alcune considerazioni sul possibile intervento del Commissario nei confronti dei Comuni medesimi.

A tale scopo, l'intenzione del Governo sarà quella di trovare un criterio concreto per orientare l'attività stessa del Commissario, attraverso delle ipotesi di riferimento: come quella di valutare quei Comuni che hanno costi superiori ai costi standard; i Comuni che sostengono spese per l'acquisto di beni e servizi superiori alle medie regionali anziché le medie nazionali oppure i Comuni che hanno dimensioni demografiche superiori ai 10.000 o ai 15.000 abitanti. Precisa che il Governo, quindi, elaborerà alcuni criteri di tipo oggettivo che non riguarderanno il numero complessivo dei Comuni ma solo un sottoinsieme di Comuni che sarà esaminato puntualmente dal Commissario in materia di acquisto di beni e servizi; evidenzia inoltre che per quanto riguarda gli ulteriori aspetti della questione, saranno valutati puntualmente dalle strutture competenti del Ministero dell'economia e finanze.

Ringrazia per l'attenzione, scusandosi di non poter continuare la partecipazione a causa di un impegno precedentemente assunto con il Presidente della Commissione Affari costituzionali.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente CHIODI** fa presente che tra gli emendamenti presentati dalle Regioni uno riveste una particolare importanza, sollecitando l'attenzione del Governo e particolarmente dei Ministeri della salute e dell'economia e finanze.

Evidenzia che l'equiparazione che è stata prevista per le Amministrazioni regionali commissariate per i Piani di rientro della spesa sanitaria con le Amministrazioni pubbliche comporta due rilevanti rischi: il primo riguarda la legittimità costituzionale sui alcuni provvedimenti adottati dal commissario e afferenti il Piano di rientro; il secondo aspetto riguarda la non equità di questo provvedimento, che equipara le Regioni commissariate per l'attuazione del Piano di rientro della spesa sanitaria alle Amministrazioni pubbliche, considerandole non virtuose. Pertanto, allo stato attuale, vi sono delle Regioni commissariate che proprio per questo hanno compiuto un percorso virtuoso, come la Regione Abruzzo che ha raggiunto sia nel 2010 che nel 2011 un avanzo economico non finanziario per quanto concerne gli aspetti sanitari del Piano di rientro.

Esplicita quindi che tale situazione deve essere oggetto di un'attenta e puntuale valutazione da parte del Governo, considerando che il decreto-legge prevede che il Presidente del Consiglio possa commissariare le Amministrazioni pubbliche ai fini della *spending review*, salvo le Regioni che sono state commissariate ai fini del Piano di rientro della spesa sanitaria. Allo stato attuale, quindi, le Regioni che hanno una situazione di avanzo sanitario ma commissariate, risulterebbero non virtuose; le Regioni che invece non sono commissariate ma che hanno prodotto un deficit in materia sanitaria non rientrerebbero nella fattispecie.

Ribadisce quindi la necessità che il Governo esamini attentamente la problematica in modo complessivo, evidenziando dubbi sulla legittimità costituzionale della figura del Commissario.

Il **Presidente CASTIGLIONE** ribadisce il parere negativo dell'UPI, sottolineando il proprio disappunto poiché il Governo, nella persona del Ministro Giarda, non ha risposto in merito alle proposte emendative presentate dalle Regioni e dagli Enti locali nella sede naturale della Conferenza Unificata; le Province hanno espresso la massima disponibilità e collaborazione, ribadendo la necessità di insediare la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, individuata come la sede più adeguata per approfondire le diverse problematiche inerenti la *spending review* e non solo quelle relative ai Comuni o ad una loro classificazione.

Conferma l'importanza di tale Conferenza come sede appropriata per il confronto dei dati, per acquisire le informazioni del Governo e definire collegialmente una seria e strutturale opera di razionalizzazione della spesa pubblica.

Condividendo quanto hanno già espresso le Regioni, l'UPI non ha ravvisato, da parte del Governo, la contezza di come le Amministrazioni locali abbiano contribuito alle riduzioni previste dalle ultime manovre finanziarie che, per quanto riguarda i Comuni, hanno significato una riduzione dei servizi erogati e, per quanto riguarda le Province, una riduzione della sicurezza nelle scuole, il contenimento delle misure per il dissesto idrogeologico e la viabilità provinciale.

Sottolinea infine che l'UPI aveva auspicato che la partecipazione del Ministro Giarda avrebbe potuto dirimere alcune delle complesse questioni inerenti la *spending review* ma prende atto che la sede della Conferenza Unificata, che dovrebbe essere la sede più idonea per approfondire e risolvere le problematiche esistenti sulla base del principio della leale collaborazione, serve soltanto a registrare decisioni già assunte e, quindi, sia un passaggio solo formale.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro GNUDI** sintetizza sottolineando che vi sono due ordini del problema: il primo riguarda la *spending review*, sulla quale le Regioni e le Autonomie locali hanno espresso il parere negativo presentando degli emendamenti; il secondo è relativo alla richiesta di insediamento della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, per la quale sussistono alcune difficoltà da parte del Governo per la sua realizzazione.

Ribadisce la piena disponibilità da parte del Governo, che ha sempre cercato di ottemperare alle richieste delle Regioni e Autonomie locali con tempestività e collaborazione; s'impegna quindi a rappresentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la richiesta delle Regioni e degli Enti locali augurandosi una sollecita convocazione di detta Conferenza.

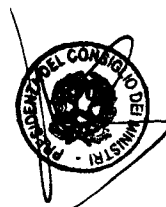
Il **Presidente IORIO** ribadisce il parere negativo delle Regioni.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE NEGATIVO** nei termini di cui in premessa e degli allegati documenti A e B che costituiscono parte integrante del presente atto, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 7 maggio 2012 n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica. (A.S. 3284), trasmesso, con nota n. 4307 - DAGL81/Presidenza/2012 dell'8 maggio 2012, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
(All. 1)

Il **Ministro GNUDI** ringraziando per la partecipazione, chiude la seduta alle ore **13, 45**.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
Dott. Piero Gnudi



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 2	ALL. 1/a	DOC. CINSEDO
	ALL. 1/b	DOC. UPI E ANCI
	ALL. 1	REP. ATTI N. 64/CU DEL 22 MAGGIO 2012

